



UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa 16 agosto 2018 del Segretario Generale della UILPA, Nicola Turco.

**Pubblica Amministrazione a rischio estinzione.
Urge piano assunzionale di largo respiro.**

"Sempre di meno, sempre più anziani e sempre più oppressi da carichi di lavoro enormi, questo è l'identikit dei lavoratori pubblici nel nostro Paese". Lo afferma in una nota il Segretario Generale della Uilpa Nicola Turco, evidenziando che *"continuare a sottovalutare tale situazione rischia di compromettere seriamente la sopravvivenza della Pubblica Amministrazione"*.

"Le politiche degli ultimi anni hanno scientemente ignorato il problema del ricambio generazionale, determinando carenze di organico vertiginose", sottolinea il Segretario generale della Uilpa, rilevando *"che il nostro Paese occupa l'ultimo posto della classifica europea per quanto riguarda il rapporto tra dipendenti pubblici e cittadini mentre è al penultimo posto con riferimento a quello tra lavoratori pubblici e totale degli occupati. Da un recente studio dell'Adapt emerge che se volessimo adeguare i nostri organici ai parametri di Francia e Regno Unito dovremmo disporre di ulteriori 2,5 milioni di dipendenti in aggiunta agli oltre 3 milioni attualmente in servizio, con effetti assolutamente positivi non solo in termini di funzionalità ed efficienza del Servizio Pubblico ma anche in chiave di risposta al problema della disoccupazione giovanile"*.

Conclude Turco: *"Bisogna, allora, porre fine all'assurdo convincimento che la Pubblica amministrazione sia un fardello costoso e contrastare l'idea che il 'privato' sia meglio del 'pubblico'. E' necessario agire tempestivamente per limitare i danni finora prodotti adottando una politica di rilancio della macchina pubblica, attraverso una seria politica di investimenti sia in termini di valorizzazione delle risorse umane a disposizione sia favorendo un piano assunzionale che consenta l'ingresso di tanti giovani e che renda anche possibile l'indispensabile trasmissione delle competenze, un patrimonio che altrimenti rischia di andare irrimediabilmente perduto"*.